



RASSEGNA STAMPA

01 luglio 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata

Via Cavour, 305

00184 Roma

Tel. 06/42016234

Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura				
9	Libero Quotidiano	01/07/2022	<i>Ennesimo pasticcio sulle mascherine (C.Osmetti)</i>	2
6	Il Fatto Quotidiano	01/07/2022	<i>Mascherine e lavoro smart. L'epidemia come ad aprile (S.Ca.)</i>	4
Rubrica Sanita'				
33	Il Sole 24 Ore	01/07/2022	<i>Regole invariate per formazione su salute e sicurezza (L.Caiazza)</i>	5
33	Corriere della Sera	01/07/2022	<i>Int. a E.De Vita: Phse cresce ancora. Compra in Brasile, fatturato a 45 milioni (G.Ferraino)</i>	6
7	Il Messaggero	01/07/2022	<i>I farmacisti contro i test fai-da-te: "Fanno saltare la tracciabilita'"</i>	7
3	La Verita'	01/07/2022	<i>"Sulle morti improvvise e' silenzio"</i>	8
5	La Verita'	01/07/2022	<i>"Al Trivulzio negligenze dei dirigenti": Il gip rifiuta l'archiviazione</i>	9
5	La Verita'	01/07/2022	<i>Biontech annuncia il "panvaccino" "Funzionera' con ogni variante" (M.Guioetto)</i>	10
1+2/3	La Verita'	01/07/2022	<i>Contratti segreti e sms spariti. Cosa nasconde Von der Leyen? (F.Bonazzi)</i>	11
11	Avvenire	01/07/2022	<i>Mori' dopo asportazione di neo Pm: "Fu omicidio"</i>	13
Rubrica Prime pagine				
1	Il Sole 24 Ore	01/07/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 1 luglio 2022</i>	14
1	Corriere della Sera	01/07/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 1 luglio 2022</i>	15
1	La Repubblica	01/07/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 1 luglio 2022</i>	16
1	La Stampa	01/07/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 1 luglio 2022</i>	17
1	Il Messaggero	01/07/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 1 luglio 2022</i>	18
1	Il Giornale	01/07/2022	<i>Prima pagina di venerdi' 1 luglio 2022</i>	19

Nuove regole per i lavoratori privati fino a ottobre

Ennesimo pasticcio sulle mascherine

Niente obbligo, ma le ditte dovranno individuare i dipendenti a rischio ai quali fornire la Ffp2. Incentivi per lo smartworking

CLAUDIA OSMETTI

■ La bozza ha iniziato a circolare già giovedì. Da un lato restano le mascherine («Il datore di lavoro assicura la disponibilità delle Ffp2 al fine di consentirne l'utilizzo ai lavoratori nei contesti a maggior rischio»), ma dall'altro non si parla né di obbligo né di un formale liberi-tutti. È la classica soluzione mediana, che cerca di accontentare la qualunque.

È il giorno del rinnovo del protocollo Covid in fabbrica e in ufficio, quello di ieri. Del tavolo largo a cui siedono i ministeri della Salute, dello Sviluppo economico, del Lavoro, l'Inail e le parti sociali, cioè i sindacati. La videoconferenza riparte alle 17 (è stata avviata in mattinata), deve fissare il nuovo quadro di regole per il post-pandemia mentre, fuori, il bollettino dei contagi supera di nuovo gli 80mila casi. Non è una questione da poco. Si parte con le mascherine, il nodo centrale del provvedimento, quello più discusso (e pure più criticato). D'altronde sono «ritenute un presidio importante per la salute e la sicurezza dei lavoratori», fa sapere il ministero del Lavoro

non appena inizia la seduta.

DISPOSITIVI

«La posizione del governo rimarrà la stessa, cioè quella di una forte raccomandazione», chiarisce nel corso della giornata il sottosegretario alla Salute Andrea Costa (Noi con l'Italia), perché «è vero che c'è un aumento delle infezioni, ma per quanto riguarda l'occupazione dei posti letto negli ospedali siamo di fronte a numeri ampiamente sotto controllo. Non credo sia corretto veicolare messaggi di paura o di troppa preoccupazione».

Ecco, appunto. Non veicoliamo. Non ne vale la pena, due anni e mezzo di pandemia ce l'hanno insegnato: meglio guardare avanti. A quelle paginette di protocollo, per esempio, che, per una volta, trovano il plauso anche di Confcommercio: «Le mascherine non possono essere considerate obbligatorie», commenta infatti Donatella Prampolini, che è la vicepresidente di Confcommercio, «come avviene praticamente in tutti i contesti della vita quotidiana, tra l'altro. Ma bisogna individuare i contesti e gli ambiti in cui si mostrino ancora indispensabili, senza ambigui-

tà interpretative».

DIFFERENZE

Allora ci siamo: negli ambienti chiusi o quelli condivisi da più dipendenti o quelli aperti al pubblico o dove (per forza di cose) non è possibile mantenere il distanziamento interpersonale di un metro resteranno «un presidio importante» la cui disponibilità dovrà essere «assicurata». Sarà però compito del datore di lavoro, in base ai contesti e alle specifiche mansioni che, ovvio, cambiano da ditta a ditta, individuare «particolari gruppi ai quali fornire adeguati dispositivi di protezione individuale (leggi: le famigerate Ffp2), avendo particolare riguardo ai soggetti fragili sulla base delle valutazioni del medico competente».

Ma non c'è solo la mascherina: prima di entrare in ufficio (le disposizioni avranno valore fino al 31 ottobre prossimo) il personale «potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea». «Potrà», ancora non è un obbligo stringente. Vuol dire che con la febbre sopra i 37,5 gradi dovrà tronare a casa, isolarsi e chiamare il proprio dottore di fiducia per avere indicazioni. Ma dovrà anche co-

municarlo ai propri superiori (le stesse regole varranno anche per chi è esterno o in appalto).

Viene previsto, infine, un incentivo per lo smartworking, che è considerato «uno strumento utile per contrastare la diffusione del contagio soprattutto in riferimento ai lavoratori fragili maggiormente esposti». Una postilla che piace molto ai deputati del M5S (o di quel che resta) che commentano: «Riteniamo necessario che venga prorogato il diritto al lavoro-agile per i soggetti più deboli o qualora non fosse possibile svolgere l'attività lavorativa con altre modalità». I datori di lavoro dovranno preoccuparsi della santificazione periodica dei locali e delle postazioni, mentre il singolo lavoratore sarà «obbligato ad adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani». Resta contingente l'accesso agli spazi comuni (mense, aree fumatori e via dicendo) e «si favoriscono gli orari di ingresso e uscita scaglionati. Laddove è possibile occorre dedicare una porta apposita per i due sensi e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure

PROTOCOLLO

■ Nel settore privato entrerà in vigore un nuovo protocollo, secondo il quale sarà compito del datore di lavoro, in base ai contesti e alle specifiche mansioni individuare «particolari gruppi ai quali fornire adeguati dispositivi di protezione individuale Ffp2

TELELAVORO

■ Viene previsto anche un incentivo per prorogare lo smartworking, che è considerato «uno strumento utile per contrastare la diffusione del contagio soprattutto in riferimento ai lavoratori fragili maggiormente esposti»



Roberto Speranza (LaP)



COVID-19 • Aggiornato il protocollo per il settore privato

Mascherine e lavoro smart L'epidemia come ad aprile

Il Covid, con l'aiuto della scomparsa delle mascherine e dell'allentamento delle misure di prevenzione, ha rialzato la testa e sui luoghi di lavoro (anche se, in teoria, avrebbero ancora dovuto esserci) tornano le mascherine, meglio se Ffp2. Almeno fino al 31 ottobre. Lo prevede il protocollo di aggiornamento delle misure di contrasto al virus sul lavoro dei privati sottoscritto ieri dai ministeri del Lavoro e della Salute con le parti sociali. Le mascherine Ffp2, si legge nella bozza da approvare in via definitiva, "rimangono un presidio importante per la tutela della salute dei lavoratori ai fini della prevenzione del contagio, soprattutto nei contesti di lavoro in ambienti chiusi e condivisi da più lavoratori o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento

interpersonale di un metro per le specificità delle attività lavorative. A tal fine, il datore di lavoro assicura la disponibilità di Ffp2 al fine di consentirne ai lavoratori l'utilizzo nei contesti a maggior rischio". Sarà ancora compito del datore di lavoro, sulla base delle specifiche mansioni e dei contesti lavorativi, individuare "particolari gruppi di lavoratori ai quali fornire adeguati dispositivi di protezione individuali (Ffp2), avendo particolare riguardo ai soggetti fragili sulla base di valutazioni del medico competente". Torna anche il controllo della temperatura all'ingresso, che non dovrà superare i 37 gradi e mezzo. Il lavoratore con la febbre dovrà comunicarlo subito al datore di lavoro e queste regole varranno anche per i lavoratori esterni come quelli in appalto (fornitori, addetti alla pulizia o alla vigilanza). Prevista inoltre la sanificazione periodica dei

locali e delle postazioni di lavoro e il lavoratore sarà "obbligato ad adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani". La bozza indica anche la necessità di ingresso e uscita scaglionati se possibile e la ventilazione continua dei locali. Lo *smart working*, infine, non andrà in soffitta: "Sul versante del lavoro agile - si legge nel documento - si ritiene che "rappresenti, anche nella situazione attuale, uno strumento utile per contrastare la diffusione del contagio da Covid-19, soprattutto con riferimento ai lavoratori fragili, maggiormente esposti ai rischi derivanti dalla malattia".

L'AGGIORNAMENTO delle misure di prevenzione arriva in un momento in cui la media mobile dei contagi giornalieri (tra i 55 e i 60 mila casi al giorno) è tornata ai livelli di fine aprile, mentre il numero di contagi giornalieri (mercoledì si è sfio-

rata quota 100 mila, ieri 83 mila) ci riporta addirittura a febbraio. Ma a subire le conseguenze dell'ondata di Omicron 5 è anche il sistema ospedaliero: nell'ultima settimana, secondo il report della Fondazione Gimbe, a fronte di un aumento del 50,4% circa dei contagi è corrisposto un incremento del 25,7% dei ricoveri in area medica e del 15% in terapia intensiva. e anche i decessi, purtroppo, segnano un +16,3%.

La sola buona notizia è che l'incidenza dei contagi ogni milione in Portogallo è ormai inferiore a quella di Francia e Italia: significa che nell'incubatore di Omicron 5 l'ondata estiva si sta esaurendo. La tendenza quindi, tra qualche settimana, potrebbe invertirsi anche qua. L'Oms, tuttavia, non è ottimista: "Ci aspettiamo alti livelli di Covid in Europa in estate", ha detto ieri il direttore per l'Europa, Hans Kluge.

STE.CA.

IL BOLLETTINO

83.274

CONTAGI I nuovi casi nelle ultime 24 ore, +48,3% rispetto a sette giorni fa. Tasso di positività al 28,13% contro il 22,4% della scorsa settimana (+24,2%)

59

MORTI Le vittime denunciate ieri. Sette giorni fa erano state 75



Regole invariate per formazione su salute e sicurezza

Adempimenti

Non è stato ancora firmato
un nuovo accordo
tra Stato e Regioni

Luigi Calazza

La data del 30 giugno non ha portato novità in materia di formazione per la salute e sicurezza dei lavoratori. Non essendo pronto l'accordo che avrebbe dovuto essere emanato dalla Conferenza Stato-Regioni e Province autonome entro ieri - come previsto dall'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 81/2008, modificato dall'articolo 13 del Dl 146/2021 - valgono ancora le disposizioni preventive contenute nell'accordo 221 del 21 dicembre 2011. Ne consegue, ad esempio, che il preposto che abbia ricevuto la formazione base in tale ultima data, ha tempo, per l'aggiornamento, fino al 21 dicembre 2023.

Il Dl 24/2022 ha comunque previsto che la formazione può essere erogata sia in presenza sia a distanza in videoconferenza in modalità sincrona, tranne quando la legge o gli accordi adottati in sede di Conferenza Stato-Regioni, prevedano che l'attività formativa sia integrata da prove pratiche. In tal caso, come per i preposti, non potrà prescindere dalla presenza in aula.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

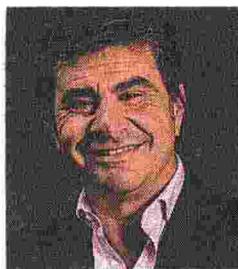


Logistica farmaceutica e biotech

Phse cresce ancora Compra in Brasile, fatturato a 45 milioni

Phse continua a crescere e sbarca in Brasile. L'azienda italiana di logistica farmaceutica controllata da Eddy De Vita, acquisisce il 70% di Bio Transportes, impresa brasiliana specializzata nel trasporto a temperatura controllata di materiali per studi clinici, farmaci e vaccini, con una forte specializzazione nella distribuzione di campioni biologici e midollo osseo. Il 30% del capitale resterà a Vanessa e Sandra Rodriguez, le due sorelle che hanno fondato la società nel 2011 a San Paolo, con una forte attenzione alla cultura inclusiva. «Oltre il 65% dei 70 dipendenti sono donne. Una cosa eccezionale per il Brasile, ma anche per la logistica farmaceutica», afferma De Vita, 56 anni, azionista di controllo di Phse, partecipata indirettamente da NB Aurora, oltre che dai tre soci fondatori. «E' la

Al vertice



● Eddy De Vita, 56 anni, presidente esecutivo e azionista di controllo di Phse, società di trasporto farmaceutico a temperature controllate

45

milioni

I ricavi di Phse nel 2021 (+40% sul 2020). Per il 2022 la stima è di +30/35%

nostra quarta acquisizione da inizio 2021, la terza all'estero dopo l'inglese Tek Freight e l'indiana Rapida Time & Temperature», sostiene De Vita. Ma già guarda avanti. «Stiamo considerando Spagna, Benelux e Germania. Ma puntiamo anche a un'acquisizione importante negli Stati Uniti, dove già abbiamo una presenza storica», anticipa l'imprenditore. «Il trasporto farmaceutico a temperature controllate è in forte crescita, perché i prodotti biotecnologici e i farmaci più innovativi hanno bisogno di una distribuzione con temperature controllate. Noi però cresciamo più del mercato», spiega. E dà i numeri: Phse ha chiuso il 2021 con 45 milioni di fatturato, in salita del 40% sull'anno prima e quest'anno è stimato «un aumento dei ricavi del 30-35%».

Giuliana Ferraino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESE GLOBALI



La polemica

I farmacisti contro i test fai-da-te: «Fanno saltare la tracciabilità»

Con i test sul Covid effettuati a casa «è saltata la tracciabilità e questo rappresenta un grosso rischio». Ad affermarlo è Roberto Tobia, segretario nazionale di Federfarma e presidente del Pgeu, il raggruppamento di cui fanno parte tutte le Federazioni degli Ordini dei farmacisti e le Associazioni nazionali delle farmacie europee. «Le farmacie sono ancora in prima linea in questa emergenza Covid - spiega - La variante Omicron 5 ha incrementato la propagazione virulenta del virus aumentando in maniera esponenziale il numero dei contagi. E così sono aumentati anche i test che sono fatti in farmacia. C'è stata una grande richiesta da parte degli utenti che trovano un porto sicuro per avere certezze, ma le stesse certezze non possono venire dagli autotest. Il dato sulla tracciabilità di fatto è saltato ed è legato solo al senso di responsabilità dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Sulle morti improvvise è silenzio»

Accorato appello al governo e al Ccs di Corbelli, leader del Movimento diritti civili
«Troppi decessi per infarti fulminanti. E sono i vaccinati ad avere questi malori»

■ L'appello è a «non perdere altro tempo e di affrontare subito la situazione delle morti improvvise che va facendosi sempre più preoccupante con un numero di decessi che aumenta in modo impressionante e riguarda non solo i giovani ma anche le persone più adulte. Sono numeri che impressionano. Oramai è quasi impossibile tenere questo triste conto». A indirizzarlo - con un accorato messaggio su Facebook - al governo, al premier **Mario Draghi**, al ministro della Salute, **Roberto Speranza**, e a **Franco Locatelli**, presidente del Consiglio superiore di sanità, è il leader del Movimento diritti civili, **Franco Corbelli**. «Si tratta di ragazzi adolescenti, ventenni, trentenni, quarantenni, cinquantenni e oltre. Tra questi ricordo altri quattro medici (in Emilia, in

Sicilia, in Friuli Venezia Giulia e in Lombardia), di cui una cardiologa, professori, una farmacista, una giovanissima modella di 26 anni, un ex calciatore di 37, un ragazzino sedicenne... Tutti deceduti per malori improvvisi, infarti fulminanti. Di fronte a questa tragica situazione che rappresenta la vera, drammatica emergenza oggi in Italia (e non solo), come si può continuare a tacere? Cos'altro deve succedere perché **Draghi**, **Speranza** o **Locatelli** dicano una parola, per spiegare, per cercare di prevenire?»

Secondo **Corbelli** sono morti che ricordano le profezie nefaste dei soliti «esperti» che, nei mesi scorsi, avevano parlato, per i non vaccinati, di morti che sarebbero stati raccolti per strada. «È vero! Solo che le persone che collassano all'im-



LEADER MDC Franco Corbelli

provviso non sono quelle che avevano previsto questi gufi! Sono infatti gli inoculati che continuano a morire in questo modo orribile», afferma il leader del Movimento diritti civili, che continua a chiedere l'intervento del governo e dei tecnici: «Tocca a loro», sostiene, «dare risposte su questo drammatico fenomeno e indicare quale tipo di controllo e prevenzione adottare per cercare di fermare questa tragedia». Il Movimento sta cercando «di fare solo un'opera di prevenzione, sollecitando l'uso diffuso dei defibrillatori e pubblicando un vademecum sui sintomi sospetti e sugli interventi da fare. Ma tocca al governo intervenire. Continuare a non farlo è un fatto gravissimo e assolutamente ingiustificato», conclude **Corbelli**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO DELLA RSA MILANESE: «DECESSI IN NUMERO SPROPOSITATO»



«AL TRIVULZIO NEGLIGENZE DEI DIRIGENTI»: IL GIP RIFIUTA L'ARCHIVIAZIONE

■ Al Pio albergo Trivulzio di Milano (foto Ansa), nelle prime settimane di pandemia, si sono verificati decessi in «nu-

mero evidentemente spropositato di ospiti» e le segnalazioni dei sanitari avrebbero evidenziato «negligenze del-

la dirigenza» nella gestione della Rsa. Sono le motivazioni con cui il Gip ha respinto la richiesta di archiviare il caso.



Biontech annuncia il «panvaccino» «Funzionerà con ogni variante»

L'esperto: «Tecnologia complicata». Intanto, il rimedio per Omicron ancora arranca

di **MADDALENA GUIOTTO**

Lo sviluppo di un vaccino che vada oltre le varianti e protegga dai principali coronavirus, non solo il Sars-Cov-2, è iniziato, ma il percorso ha delle incognite.

Nella seconda metà dell'anno, in contemporanea con il vaccino aggiornato alla variante Omicron (sui cui risultati in sede di trial, come abbiamo notato ieri, permangono seri dubbi), potrebbe già partire la sperimentazione clinica nell'uomo, come ha annunciato il 29 giugno Biontech, partner di Pfizer - produttori dell'innovativo vaccino anti Covid a mRNA più impiegato al mondo in questa pandemia - in una presentazione sul sito aziendale e dedicata agli investitori. C'è un particolare non secondario: a questa notizia è stata dedicata solo una parte della diapositiva (la numero

66) su 157 slide che disegnano il futuro della biotech tedesca, che va ben oltre il Covid, includendo la lotta all'antibiotico resistenza e al cancro.

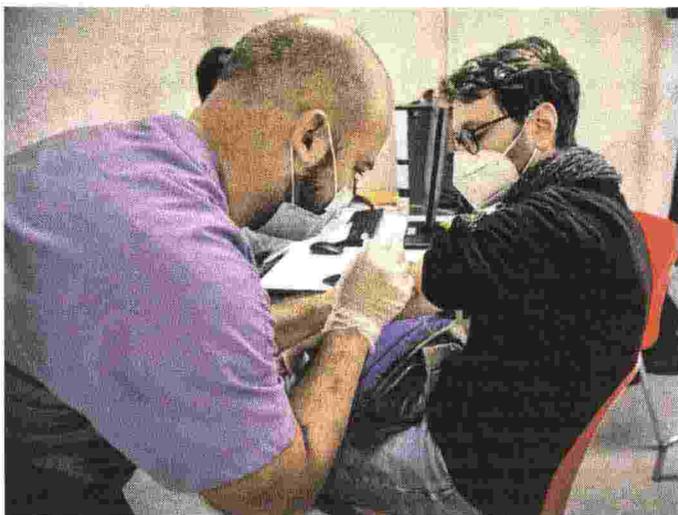
L'idea del vaccino universale (pancoronavirus) sarebbe la risposta ideale alle continue varianti di Sars-Cov-2, di cui è difficile tenere il passo. Lo ammette con onestà la stessa Biontech (slide 77), in linea con quanto dichiarato dalla consorella Pfizer: i vaccini adattati contro Omicron BA.1, sono molto meno efficaci contro le varianti attuali (BA.4 e BA.5) sempre che a settembre non ne arrivi un'altra. Inoltre, nelle diapositive 78 e 79, il prodotto contro le varianti 4 e 5, nelle sperimentazioni animali, produce più anticorpi, ma in modo inferiore dei precedenti.

«Dai dati disponibili, anche Pfizer dichiara che con i vaccini adattati alle varianti

si aumenta di due volte il livello di anticorpi neutralizzanti contro Omicron 1, ma non sappiamo cosa significhi questo contro 4 e 5. È lo stesso limite di Moderna: si sa che aumentano gli anticorpi neutralizzanti, ma poi non è detto che questo sia un vantaggio», osserva **Antonio Clavenna**, farmacologo presso l'Istituto Mario Negri. Alla luce di questi dati, il vaccino pancoronavirus sembra diventare assolutamente strategico per tenere vivo il business del Covid, ma ottenerlo non è proprio una passeggiata. «L'ipotesi attualmente nota», spiega il farmacologo, «è di avere un Rna messaggero che faccia produrre all'organismo la proteina che abbia gli antigeni comuni alle diverse varianti di Sars-Cov-2 e agli altri coronavirus. Identificare degli antigeni conservati nelle diverse varianti per avere anticorpi che riconoscano

le diverse proteine e si leghino a vari antigeni, non è proprio una cosa semplicissima, perché bisogna capire se ci sono pezzi di proteina che non mutano e che si possono attaccare dagli anticorpi». In un contesto come quello attuale, con la circolazione di nuove varianti, «credo sia più importante ridurre le forme gravi di malattie e quindi proteggere chi è a rischio di complicità. Su questo», conclude **Clavenna**, «i vaccini continuano a rimanere molto importanti, anche contro le varianti emerse nell'ultimo anno, perché mantengono attivo il sistema immunitario, anche se hanno limiti sulla protezione dall'infezione e sulla riduzione della circolazione. Si può seguire la strategia dell'antinfluenzale: indipendentemente dal vaccino che arriverà, in autunno fare un richiamo per le fasce a rischio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGO Biontech punta sul vaccino contro ogni tipo di coronavirus [Ansa]



FLIRT CON BIG PHARMA

Contratti segreti
e sms spariti
Cosa nasconde
von der Leyen?

FRANCESCO BONAZZI
a pagina 2



Von der Leyen, Mr. Vaccino e quegli sms «spariti» che valgono 4,2 milioni di dosi

Il caso dei messaggi introvabili tra la presidente Ue e il capo di Pfizer, Bourla, non è chiuso. Lei era inciampata in Germania su una vicenda analoga e altrettanto opaca

di **FRANCESCO BONAZZI**



La famosa casa di vetro europea ha le finestre decisamente opache quando si tratta di contratti sui vaccini. Il caso degli sms «spariti» tra **Ursula von der Leyen** e il capo di Pfizer, **Albert Bourla**, non è chiuso e l'ombudsman europeo promette una nuova analisi sull'imbarazzante vicenda entro due settimane. L'attuale presidente della Commissione europea è già inciampata in Germania su una vicenda analoga, dove una serie di suoi messaggi da ministro della Difesa sono risultati cancellati.

Ad aprile 2021, in un'inchiesta pubblicata dal *New York Times*, non esattamente un manipolo di burloni delle «fake news» (tema su cui indagano avidamente le istituzioni

europee), aveva citato per la prima volta quei messaggi con i campioni di fatturato della lotta al Covid. Il difensore civico **Emily O'Reilly** ha chiesto di leggere quei messaggi della pupilla di **Angela Merkel** nel pieno dell'organizzazione della campagna di vaccinazione, scambiati proprio con il super manager Pfizer, **Bourla**. Ma il caso ha voluto che l'esecutivo europeo non abbia poi trovato alcun messaggio, dopo aver negato l'accesso pubblico a quelle comunicazioni così «poco rilevanti» da aver portato alla firma di un contratto di fornitura per vaccini miliardario.

Nel silenzio assoluto di Donna Ursula, e dopo un lungo rimpallo, mercoledì scorso il vicepresidente della Commissione Ue, **Vera Jourová**, si è comportata proprio come fanno i colleghi maschi quando devono nascondersi gli al-

tarini l'un l'altro e ha dichiarato di non aver registrato alcun messaggio di testo e di considerarsi in linea con la legislazione sull'accesso ai documenti. In sostanza, ha sostenuto la **Jourová**, la Commissione e il Difensore civico sarebbero sulla medesima lunghezza d'onda quando si tratta della «definizione esatta di ciò che costituisce un «documento»». «La Commissione e il difensore civico concordano sul fatto che ciò che conta è il contenuto di un documento», ha scritto. Insomma, segreto è ciò che è segreto e rilevante è ciò che è rilevante per chi detiene le informazioni richieste, in un climax di autoreferenzialità massima e di trasparenza tutte nord europee. O almeno così pare in questo caso.

Jourová ha utilizzato un argomento comune nella Commissione di Bruxelles, secon-

do il quale se un documento «non contiene informazioni importanti», è «di breve durata» e non «rientra nella sfera di responsabilità dell'istituzione», non viene registrato e basta.

«Tali documenti effimeri e di breve durata non vengono conservati e, di conseguenza, non sono in possesso dell'istituzione ai sensi dell'articolo 2(3) del regolamento», ha aggiunto poi **Jourová**.

Rendendosi conto persino lei che sul concetto di documenti «effimeri», nel 2022, si rischia un'europernacchia persino da **Vladimir Putin**, la commissaria ceca ha concesso che «verranno emanati ulteriori orientamenti sui moderni strumenti di comunicazione, come i messaggi di testo e istantanei». Messaggi di testo che per altro, nella loro versione base, sono in circolazione dal lontano Natale

1992.

Va detto che il difensore civico dell'Ue ha già accusato la Commissione di «cattiva amministrazione» per il caso degli sms della sua presidente con l'amministratore delegato di Pfizer, la cui lettura è stata negata.

Dal canto suo, **Ursula von der Leyen** è rimasta muta come un eurobond per tutta la durata del procedimento, lasciando che le critiche e le interrogazioni parlamentari fossero gestite dalla sola **Jourová** (classe 1964) in qualità di «commissario per la trasparenza». Un silenzio che non è piaciuto a un buon numero di eurodeputati.

La rappresentante olandese **Sophie in't Veld**, che fa parte del gruppo centrista Renew, nel dibattito di marzo aveva ricordato pubblicamente che «si dà il caso che la presidente **von der Leyen** abbia un passato da ministro della Difesa in Germania, dove si è imbattuta nello stesso problema con uno scambio di messaggi che ha cancellato, quindi avrebbe dovuto saperlo meglio». Dalla armi ai vaccini, la sua policy conosce una certa coerenza tutta sua. Di certo, sono interessi corposi. Nel precedente tedesco c'erano in ballo ricchi contratti di consulenza per una serie di personaggi e manager che facevano in qualche modo parte dello staff della **von der Leyen**.

Ma anche qui non si scherza. Sono oltre 4,2 milioni le dosi di vaccini per il Covid-19 prenotati dall'Unione europea presso la casa farmaceutica americano-tedesca Pfizer Biontech. Contratti sui quali molte organizzazioni non governative e molti partiti europei di diversa estrazione hanno chiesto di vedere più chiaro, lamentando il fatto che i contenuti delle intese commerciali sono rimasti strettamente confidenziali.

Un po' di luce avrebbero potuto proiettarla gli sms tra **Bourla** e **von der Leyen**, ma l'inchiesta interna della Commissione ha stabilito che erano tutti del tipo «distruggibile», in quanto «di natura effimera» e su questioni di breve respiro.

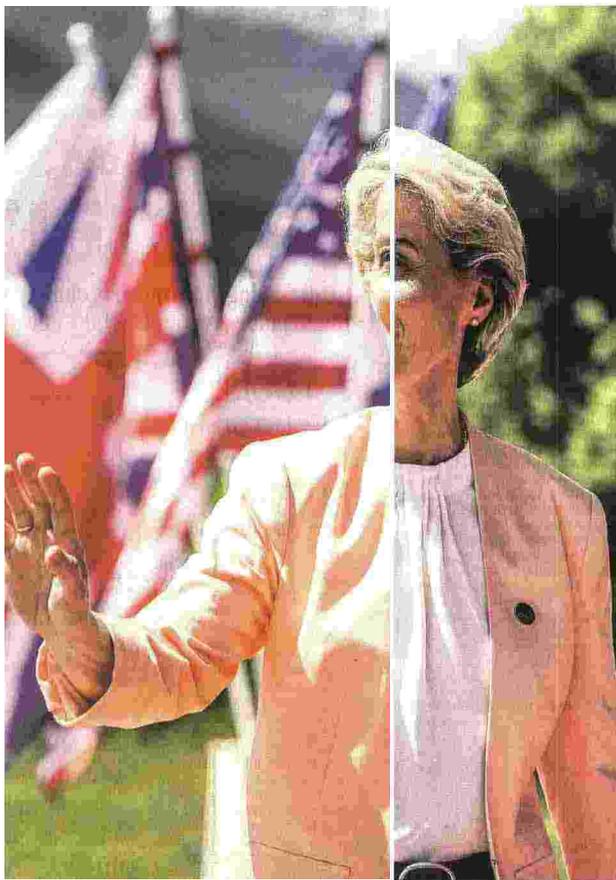
Adesso Il Difensore civico europeo si prenderà altre due settimane per investigare il caso Bourla, ma intanto non è certo un bello spettacolo tutto questo sbianchettamento di

semplici, semplicissimi, sms.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MESSAGGINI Tra Ursula von der Leyen (a destra), presidente della Commissione europea, e Albert Bourla (a sinistra), ad di Pfizer, c'è stato un intenso scambio di sms però ritenuti di «natura effimera» e su questioni di breve respiro dall'inchiesta interna della Commissione [Ansa]



GENOVA

Morì dopo asportazione di neo Pm: «Fu omicidio»

Il sostituto procuratore di Genova, Gabriella Dotto, nell'ambito del processo con rito abbreviato per la morte della 40enne chiavarese Roberta Repetto, ha chiesto 16 anni di reclusione per il cosiddetto "santone" del centro Anidra, Paolo Bendinelli, 14 per Paolo Oneda e 10 per Paola Dora. I tre sono imputati di omicidio volontario in concorso. Repetto morì per le conseguenze di un melanoma due anni dopo l'asportazione di un neo sulla schiena. L'intervento fu eseguito dal medico bresciano Paolo Oneda senza anestesia e sul tavolo da cucina del centro Anidra di Borzonasca. La paziente Repetto fu curata con tisane zuccherate e meditazione e morì nell'ottobre del 2020 all'ospedale San Martino di Genova.





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Versamenti
Pos, per l'invio
alle Entrate dati
distinti tra storni
e pagamenti



Mastromatteo e Santacroce
— a pag. 30

Anonimometro
Super algoritmo
anti evasione,
caccia alla strategia
per la difesa

Ambrosi e Iorio — a pag. 29



FTSE MIB 21293,86 -2,47% | SPREAD BUND 10Y 205,50 +5,90 | NATURAL GAS DUTCH 144,80 +3,72% | ORO FIXING 1817,00 -0,04% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

Le Borse cadono sulla recessione Bce: banche, attenzione sui dividendi

Mercati

Listini in ribasso: a Milano -2,47%. Wall Street chiude il peggior semestre dal 1970

L'allarme di Enria: possibile recessione nel 2023. Ipotesi di ricalcolo delle cedole

La miccia di una giornata nera per le Borse l'accende Andrea Enria, presidente del Consiglio di vigilanza della Bce: per la prima volta i modelli macro della Banca centrale prenderanno in considerazione una fase di recessione a partire dal 2023 a causa della crisi energetica. Per questo Enria avverte il sistema bancario a moderare la futura politica dei dividendi. Come dire: mettere freno in cascina perché i tempi saranno grami. Già mercoledì Powell (Fed), Lagarde (Bce) e Bailey (Boe) avevano indicato un forzoso rallentamento del ciclo

economico per raffreddare l'inflazione. Tanto è bastato per far esordire le Borse con il segno meno. A fine seduta l'indice Stoxx 600 ha lasciato sul terreno l'1,5%, segnando il peggior semestre dal 2008. In flessione Parigi (-1,8%), Londra (-1,96%), Francoforte (-1,69%), Madrid (-1,09%), Milano (-2,47%). Evaporata 147 miliardi di capitalizzazione. Nei primi sei mesi del 2022 i mercati azionari hanno perso il 20% e per Wall Street è il peggior semestre dal 1970. **Beliomo, Longo, Lops, Romano** — alle pagine 2 e 3

INFLAZIONE E RECESSIONE

LE FRECCIE ALL'ARCO DI FRANCOFORTE

di Guido Cozzi e Leonardo Becchetti — a pagina 5



Dal Governo pronti 7 miliardi per caro bollette e stoccaggi gas

Le nuove misure

L'Arera: resta bloccato il prezzo del gas, aumenta solo dello 0,4% l'elettricità

Tre miliardi di euro per ridurre l'impatto dei rincari attraverso la proroga del taglio degli oneri sulle bollette di luce e gas, anche per il terzo trimestre. È quanto prevede il nuovo decreto approvato dal Cdm che ha permesso all'autorità dell'energia di lasciare invariato per il terzo trimestre il prezzo del gas e di aumentare solo dello 0,4% quello dell'elettricità. Senza l'intervento del governo, gli aumenti sarebbero stati rispettivamente del 45 e del 15%. Il Consiglio dei ministri ha stanziato anche altri 4 miliardi per rafforzare gli stoccaggi di gas. **Dominelli** — a pag. 5

DECRETO AIUTI

Bonus edilizi, quarta cessione dei crediti a tutte le partite Iva

Mobili e Parente — a pag. 7



LA CONFERMA
Il governo conferma la linea che era emersa nei giorni scorsi: stop alle proroghe, cessione allargata

ASTA 5G

I big delle Tlc chiedono più tempo per evitare la maxi rata

Andrea Blondi — a pag. 24

4,8

MILIARDI DI EURO
Entro fine settembre Tim, Vodafone, Wind Tre e Iliad saranno chiamate a versare allo Stato 4,8 miliardi di euro come contropartita dell'asta con cui si sono aggiudicate le frequenze per il 5G



PRONTO IL DECRETO

Sicurezza, arriva il commissario per l'emergenza

Giorgio Dell'Orefice — a pag. 16

Sabbia e sterpaglie. Il Po ampiamente sotto il livello di guardia nei pressi di Pavia

ECONOMIA DELLO SPAZIO

Rifiuti spaziali: milioni di proiettili puntati contro i satelliti in orbita

Leopoldo Benacchio — a pag. 45

PANORAMA

MAGGIORANZA

Draghi: non c'è governo senza M5S
Ancora tensioni tra Letta, Conte e Salvini

«Abbiamo varato misure urgenti sull'energia per le famiglie». Al termine del Consiglio dei ministri Mario Draghi (che in mattinata ha visto Mattarella) rivendica l'azione del governo ed esclude una maggioranza senza il M5S. Nel movimento pressing su Conte per l'appoggio esterno, ma Letta avverte: se M5S e Lega si sfilano si va al voto. — Servizi a pagina 5 e 11

GIOVANI E LAVORO

GENERAZIONE FRAGILE
ESIGUA E DEMOTIVATA

di **Alessandro Rosina**
— a pagina 13

IL VERTICE DI MADRID

Nato, forte sostegno a Kiev
Dagli Usa altri 800 milioni

Al termine del vertice di Madrid, la Nato ha ribadito il suo pieno sostegno all'Ucraina. Nel frattempo Washington ha promesso nuovi aiuti militari a Kiev per altri 800 milioni di dollari, portando il totale a quasi 7 miliardi. — a pag. 14

LAVORO

Mascherina raccomandata
fino al 31 ottobre

Le mascherine Ffp2 restano «un presidio importante» contro il Covid-19, e quindi sono raccomandate per le situazioni più rischiose fino al 31 ottobre. L'indicazione è arrivata dal protocollo siglato dalle parti sociali. — a pagina 8

Plus 24



Il risparmio trascrivi
L'occhio del fisco sui flussi di capitali

— Domani con il Sole

Moda 24

Ricerca e ambiente
Filiera del jeans più sostenibile

Chiara Beghelli — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

«SIAMO COME LUI»
DEL VECCHIO,
AD AGORDO
IL GIORNO
DELL'ADDIO



Luca Benecchi
— a pag. 10

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639281
Roma, Via Campania 59 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63792310
mail: servizioclienti@corriere.it

C&C Premium Reseller

Contratto per due anni
Maldini e il Milan:
trovato l'accordo

di **Monica Colombo**
e **Carlos Passerini** alle pagine 42 e 43



Nella 25 chilometri
Nuoto azzurro
Verani è d'oro

di **Arianna Ravelli**
a pagina 43



cec.com

Il premier a colloquio con Mattarella. E sui messaggi a Grillo: non li trovo, fatemeli vedere. Conte esclude l'appoggio esterno

«Non governo senza il M5S»

Draghi e le tensioni nella maggioranza. Nuove misure: tre miliardi contro il caro bollette

LE PEGGIORI ABITUDINI

di **Antonio Polito**

La foto di Mario Draghi solo su un divanetto del Museo del Prado, attaccato al telefono con Roma e costretto a tornare in anticipo, mentre il resto dei leader dell'Occidente s'accalcano festosi davanti ai quadri, è stata letta come un *déjà-vu* della politica italiana. Sembrava simboleggiare una nostra debolezza congenita, governi sempre esposti all'ultimo refolo di vento, che vacillano per beghe casalinghe mentre davanti a loro passa la storia. Come è passata a Madrid, dove è nata una nuova Nato, con nuovi alleati e nuovi nemici.

Il premier ha smentito ieri questa lettura, dando un'interpretazione più casuale del suo momento-divano. E certamente un governo di grande coalizione dovrebbe servire proprio a questo: a metterci al riparo dalle peggiori abitudini della politica italiana. Invece in questi giorni ci è stato servito il più classico dei piatti della Prima Repubblica, la pre-crisi di governo. Attenzione: non una vera e propria crisi. Ma quello stato di fibrillazione, sospetto e congiura perenne che debilita i governi e danneggia il Paese.

Ad aprire la pre-crisi sono stati — manco a dirlo — le due forze uscite sconfitte dalle ultime amministrative e più in difficoltà nei sondaggi: il M5S, o ciò che ne resta, e la Lega di Salvini.

continua a pagina 28

GIANNELLI



PENTASTELLATO

di **Monica Guerzoni** e **Cesare Zapperi**

Fibrillazioni nella maggioranza. Il premier Mario Draghi incontra il presidente Sergio Mattarella. E dopo ribadisce: «Non governo senza i Cinque Stelle». Sul caso dei messaggi a Beppe Grillo, il capo del governo dice: non li trovo, fatemeli vedere. Il leader dei pentastellati Giuseppe Conte esclude l'appoggio esterno all'esecutivo. «Se cambia la maggioranza finisce la legislatura» commenta il segretario del Partito democratico Enrico Letta. Varate nuove misure per il comparto energetico: stanziati tre miliardi per contenere il caro bollette.

da pagina 2 a pagina 9

LA FINANZIARIA SARÀ IL BANCO DI PROVA

Il Colle e l'avviso ai partiti

di **Francesco Verderami**

Il «caso Grillo» è chiuso, il caos nei Cinque Stelle no. Ed è per evitare un effetto domino sulla maggioranza che Mattarella e Draghi sono intervenuti. In modo da tutelare il governo.

continua a pagina 5

DA PALAZZO CHIGI A LEADER BARRICADERO

La parabola di «Giuseppi»

di **Tommaso Labate**

Racconta nelle ultime ore un ministro dei suoi vecchi governi, che gli è rimasto affezionato e con cui si sente spesso, che «il problema di Conte non è Draghi ma Grillo».

continua a pagina 6

L'INTESA AZIENDE SINDACATI

Covid, le regole: Ffp2 in ufficio e smart working per i più fragili

di **Florenza Sarzanini**

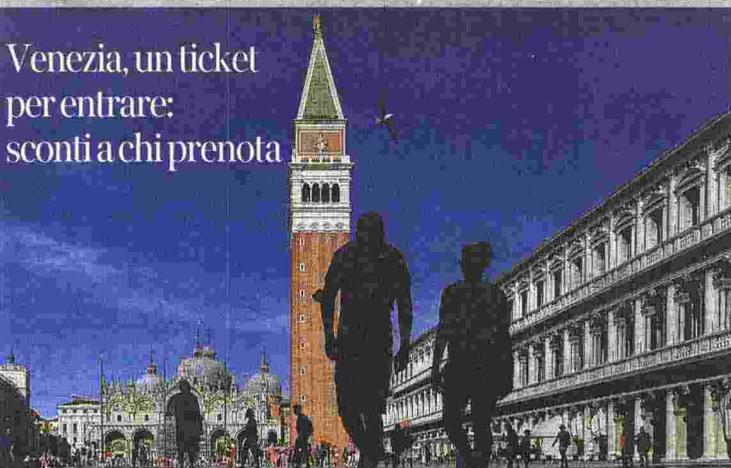


L'uso della mascherina resta «un presidio importante per prevenire i contagi» da Covid e negli uffici al chiuso «si raccomanda di indossare la Ffp2». Avanti anche con lo smart working fino a fine ottobre per i più fragili. Firmato il protocollo con le nuove regole.

alle pagine 18 e 19

Turismo Arriva il «contributo d'accesso» per limitare l'invasione

Venezia, un ticket per entrare: sconti a chi prenota



di **Francesco Bottazzo** e **Andrea Pasqualetto**

Un tornello per entrare a Venezia. La Serenissima prova a difendersi dall'assalto dei turisti introducendo il «contributo d'accesso», un ticket vero e proprio. Scontato per chi prenota in anticipo.

a pagina 25

Nato Biglietto di Zelensky allo zar Biden a Putin: non vincerai mai L'ira di Mosca

di **Giuseppe Sarcina** e **Paolo Valentino**

Al vertice Nato di Madrid il presidente americano Biden torna sull'aggressione russa all'Ucraina. «Non vincerai mai, noi mai così compatti» dice al leader del Cremlino. Il presidente ucraino Zelensky fa pervenire un biglietto a Putin tramite il capo di Stato indonesiano Widodo.

da pagina 10 a pagina 13 **Dragosei, Imarisio**

IL RITIRO DEI RUSSI

A Kiev l'Isola dei Serpenti

di **Andrea Nicastro**

Kiev ha annunciato la liberazione dell'Isola dei Serpenti, tra le prime conquiste dei russi, decisa per il controllo del porto di Odessa. Ma Mosca: «Ce ne siamo andati noi, obiettivi raggiunti».

a pagina 13

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Che la ex compagna di un maschio all'antica si sposasse con una donna era inimmaginabile fino a qualche tempo fa. E non solo perché non esisteva ancora una legge che consentisse a Paola Turci e Francesca Pascale di dirsi quel che si diranno domani davanti al sindaco di Montalcino. È proprio cambiato il nostro modo di accostarsi a questo genere di notizie, che per chi ha meno di trent'anni non sono neanche più notizie, ma quiete normalità. Se noi «boomers» ancora ci emozioniamo a parlare, è perché ci ricordano che quello dei diritti civili, pur tra contraddizioni e ritardi, è uno dei pochi mondi a essere cambiato in meglio nel corso della nostra vita, avendo allargato il ventaglio delle opportunità (esattamente l'opposto di quanto è



accaduto per i diritti sociali). Uno come Berlusconi potrebbe anche trarne materia per barzellette autocelebrative o autoironiche, del tipo: «Dopo avere provato me, una donna non vuole più saperne di altri uomini». Ma la storia d'amore tra Paola e Francesca è più forte dei pregiudizi e persino della popolarità delle protagoniste. È la storia di rinascita che tutti sogniamo. Quando il destino, dopo averci toccato duramente (penso a Paola Turci, sopravvissuta a un terribile incidente stradale), ti concede una seconda possibilità, quella di reinventarti una vita e un'identità. È così bello essere liberi senza arrecare danno agli altri. Perché a qualcuno fa ancora tanta paura?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiful

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Allegri integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia. È un marchio di Biosector S.p.A. Il logo Actiful è di proprietà di Biosector S.p.A.

Poste Italiane SpA - Ed. 05/1/2022 - Contr. L. 66/2003 art. 1, c. 608 Milano
9 17 11220 4388065

185066

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585 msf.it/5x1000



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585 msf.it/5x1000



Annò 47 - N° 154

Venerdì 1 luglio 2022

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,50

LE MINACCE DI CRISI

Mattarella blindo il governo

Il Quirinale incassa l'impegno di Conte a non strappare con l'appoggio esterno, ma i 5S restano una polveriera Draghi chiude a ogni possibilità di assetto diverso della maggioranza: "Dopo questo esecutivo c'è solo il voto"

Via libera dal Cdm al taglia bollette: 3 miliardi contro gli aumenti

Il commento

Il prezzo della fine grillina

di Stefano Cappellini

Sarebbe stata la prima crisi di governo provocata dal gioco del telefono senza fili. Quello dove il primo giocatore sussurra all'orecchio del vicino una parola o una frase e così, di sussurro in sussurro, si arriva all'ultimo che deve ripetere a voce alta ciò che gli è arrivato: di solito, qualcosa in cui è rimasto ben poco della frase corretta di partenza. **a pagina 31**

Il punto

Una guerriglia senza sbocco

di Stefano Folli

Tenere accesa la tensione senza arrivare mai a una vera rottura. Obbligare Draghi a fare un po' di anticamera, se così si può dire, davanti a un Conte che si sente offeso e fa di tutto perché si sappia. Intestarsi alcuni provvedimenti popolari, come il soccorso per le bollette sempre più care. **a pagina 31**

di Ciriaco e Vecchio

ROMA - Una doppia tela. Il Colle e l'ex banchiere. La sponda di Enrico Letta. Per salvare il governo. Per la stabilità nel mezzo di una crisi internazionale. Per far capire a Giuseppe Conte che uno strappo diventa salto nel vuoto. E che quel salto porta al voto. **a pagina 3**
I servizi **da pagina 2 a pagina 8**



Invitalia

Dopo quindici anni finisce l'era Arcuri "Lascio con dispiacere"

di Giuliano Foschini **a pagina 11** con una lettera di Arcuri

Intervista a Zerocalcare



L'illustrazione Un lavoro di Zerocalcare sull'assedio ai Curdi

"Il patto con Erdogan sulla pelle dei curdi"

di Dario Olivero **a pagina 15**

Mappamondi

I russi perdono l'Isola dei Serpenti Odessa ora respira

di Gianluca Di Feo



con un articolo dal nostro inviato Paolo Brera **a pagina 13**

Stati Uniti

La Corte Suprema colpisce sul clima in nome di Trump

di Gianni Riotta

Primavera silenziosa", saggio di Rachel Carson che denunciava la strage ecologica seguita all'uso dei pesticidi apparve negli Usa nel 1962, aprendo la crisi di coscienza americana sull'ambiente. **a pagina 17** con un articolo del nostro inviato Paolo Mastroianni

Macron con l'Italia: "Gli ex terroristi vanno estradati"



dalla nostra corrispondente Anais Ginori **alle pagine 18 e 19** con un articolo di Milella

Bataclan, la lezione della giustizia senza odio

di Tahar Ben Jelloun

Dopo quasi dieci mesi di un processo meticoloso, mercoledì 29 giugno, alle 20.30, il verdetto è stato pronunciato. Venti imputati per gli attentati del 13 novembre 2015 comparivano di fronte ai giudici. **a pagina 30**

Alessandra Necci

La regina e l'imperatrice

Maria Antonietta e Maria Teresa Due destini tra l'assolutismo e il dramma della Rivoluzione

Marsilio

La storia

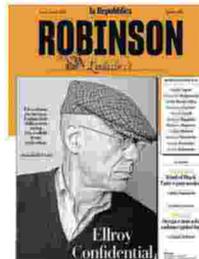
L'ultima tribù che chiede l'ora esatta al 161

di Gabriele Romagnoli

Gli ultimi mohicani sono cortesi con gli sconosciuti, tengono in tasca una scheda per utilizzare il telefono pubblico e se, incrociandoli per strada, domandi loro: "Scusi, sa che ora è?" corrono al primo apparecchio, compongono il 161 e ti danno la risposta ufficiale. **a pagina 25**

con un articolo di Fontanarosa

Domani in edicola



Su Robinson le confessioni noir di Elroy

con i grandi autori della Grecia Antica € 12,40

LA SENTENZA
STRAGE DI VIAREGGIO
CINQUE ANNI A MORETTI
 MARIA VITTORIA GIANNOTTI



Ala fine di una giornata interminabile, la tensione si scioglie. E restano le lacrime, gli abbracci e il bisogno di tornare a casa, per continuare a piangere, lontano dai riflettori. - PAGINA 18

L'ADDIO
"GRAZIE LEONARDO"
FOLLA PER DEL VECCHIO
 NICCOLÒ ZANCAN



La prima a prendere la parola è Nicoletta Del Vecchio, la moglie sposata e risposata: «Leonardo, il vostro presidente, il vostro amico, il vostro padre, vorrebbe che vi rassicurassi: sarà sempre con noi». - PAGINA 19

DOC
LAVORA CON NOI
 cooperativadoc.it

LA STAMPA

VENERDÌ 1 LUGLIO 2022

DOC
LAVORA CON NOI
 cooperativadoc.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

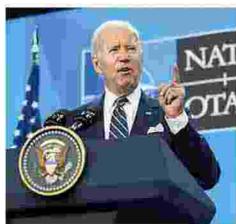
1,70 € II ANNO 156 II N.179 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1, COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



LA GEOPOLITICA

Biden: "La Nato è ancora più forte"
Lira della Cina contro l'Occidente

MARCO BRESOLIN
 ALBERTO SIMONI



Joe Biden LAMPERTI - PAGINE 10-13

IL DIBATTITO

GUERRA E PACE
IL DOVERE DI CAPIRE

ANTONIO SPADARO

Che si stesse andando verso un conflitto armato tra Russia e Ucraina era cosa che gli analisti avevano chiara ben prima degli inizi di quest'anno. Occorre ricordare che i Paesi che non hanno adottato sanzioni contro la Russia sono 193 contro 37. - PAGINA 30



LA POLEMICA

IL METODO PUTINIANO
USATO CONTRO DI ME

EVA GIOVANNINI

Caro direttore, ho scoperto di essere finita in una lista di giornalisti e intellettuali "putiniani". La mia colpa è aver intervistato su Rai3, nel 2018, Aleksandr Dugin, il filosofo che poco prima Foreign Affairs aveva definito «il cervello di Putin». - PAGINA 29



IL PREMIER: MAI DETTO A GRILLO DI CACCIARE CONTE. MOLINARI: IUS SCHOLAE? LA LEGA NON C'ISTE

Draghi blindata il governo "Avanti solo con i 5Stelle"

Il presidente del Consiglio sale al Colle: così Mattarella ha scongiurato la crisi

IL COMMENTO

LA PAZIENZA DEL QUIRINALE

MARCELLO SORGI

Si vede chiara la regia del capo dello Stato nella crisi evitata dopo la rottura tra il premier e Conte. Non perché Draghi non avesse chiara la sua gravità. - PAGINA 4

L'ANALISI

LA STANCHEZZA DI SUPERMARIO

FRANCESCA SCHIANCHI

Chissà se il fotografo spagnolo che ha scattato l'immagine di Mario Draghi al museo del Prado, mercoledì, era informato di quel che stava succedendo in Italia. - PAGINA 26

L'ECONOMIA

LA STAGFLAZIONE E I DEBITI GLOBALI

NOURIEL ROUBINI

Le prospettive finanziarie ed economiche per i prossimi 12 mesi si sono rapidamente deteriorate. Tutti si chiedono in che misura debbano rivedere le loro aspettative. - PAGINA 28

IL RITORNO DELLA FESTA DOPO TRE ANNI, LA PIAZZA DI SIENA SI RIEMPIE PER LE PROVE CON MIGLIAIA DI PERSONE



Il Palio sfida il Covid

GIUSEPPE SALVAGGIULO

FABIO DI PIETRO

LA NUOVA ONDATA È IN CORSO
QUARTA DOSE PER I FRAGILI

ANTONELLA VIOLA



Si ricomincia a discutere di mascherine mentre la curva dei contagi continua a salire in maniera impressionante. E, se avessimo accesso ai numeri reali, capiremmo che siamo nel pieno di un'ondata ancora più importante di quanto appaia. - PAGINA 28

I DIRITTI

Ecco perché in classe gli immigrati sono già italiani come gli altri

SABRINA EFIONAYI



Più consapevolezza e più apertura, più diffusione di una necessità e maggiore consenso. - PAGINA 29

IL CASO

Fondi sprecati del Pnrr se il ministro tradisce la scuola dei più deboli

CHIARA SARACENO



L'Italia è tra i paesi europei con il più alto tasso di dispersione scolastica. - PAGINA 29

LA STORIA

Nozze Turci-Pascale e le donne che sanno cosa vuole dire amare

ELENA STANCANELLI



Le donne sono più libere, da sempre, da prima ancora di essere culturalmente libere. - PAGINA 21

BUONGIORNO

La legge sulla cittadinanza ha trent'anni: è del 1992, quando gli immigrati in Italia erano meno di mezzo milione, e oggi sono oltre cinque milioni, più del decuplo. Già questi numeri testimoniano l'urgenza di ridiscutere la legge, e la contrarietà di Lega e F.lli d'Italia alla sola ipotesi di dibatterne in Parlamento non mi sembra scaturire da uno spiccatissimo sentimento democratico. Peraltro non molto diffuso nemmeno negli altri partiti. Penso che un bambino nato in Italia da genitori residenti in Italia dovrebbe essere italiano, a maggior ragione lo penso se ha frequentato le nostre scuole, coi nostri figli. Ne potrei fare una questione sentimentale, ma mi pare basti la logica. Quando sento Matteo Salvini dire che la cittadinanza va meritata, proprio non capisco: non capisco quali meriti abbia lui, o abbia io, se non il

Non son degni di te

MATTIA FELTRI

merito della fortuna d'essere nati in un paese democratico, libero, ricco, e tale è nonostante ci piaccia diffamarlo. Non è faccenda di elargire premi, ma di stabilire come vogliamo governare l'immigrazione e l'integrazione. Quando sento Matteo Salvini citare l'Istar sulla «devianza molto elevata fra i giovani immigrati», mi deprimono: significa ignorare che l'immigrazione è sempre una complicazione, da che mondo è mondo, e va affrontata. Non credo che tutti i giovani e turbolenti immigrati diventerebbero agnellini, ottenuta la cittadinanza, come la cittadinanza di persé non aggrava le teste matte dei giovani turbolenti di nostra produzione. Ma forse avrebbero una ragione in meno per sentirsi sradicati e stranieri nella terra dove sono cresciuti, e dove un aspirante leader li considera indegni di noi.



COMPRAVENDITA
OROLOGI
USATI DI
ALTA GAMMA

RACE TIME 24
 LUXURY VINTAGE WATCHES

TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 36
 tel. +39 3482633276 +39 01199424202 f

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Giornale

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

20701
9 771124 883008

VENERDI 1 LUGLIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 155 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
Società di distribuzione: Gruppo Editoriale L'Espresso

ASSALTO FALLITO

DRAGHI SPEGNE CONTE

Il premier inchioda il leader M5S alle sue responsabilità: «Niente governo senza di loro, avanti fino alla fine. I messaggi a Grillo? Voglio vederli»

Il centrodestra blocca lo ius scholae e la cannabis libera

Il premier Mario Draghi in conferenza stampa stoppa le polemiche con Giuseppe Conte su un'eventuale fuoriuscita dei grillini dal governo: «Non c'è governo senza 5 Stelle. I messaggi con Grillo? Ho chiesto di vederli».

Cesaretti e Scafì alle pagine 2 e 3

FACCIO CASINO, ERGO SUM

di Augusto Minzolini

Giuseppe Conte, a quanto pare, si è messo in testa di modificare la celeberrima citazione di Cartesio: «Cogito Ergo sum», penso e quindi sono. Ha cancellato il verbo cogito per tante ragioni, la prima delle quali è che dalle parti dei 5stelle si pensa poco, e ha aggiunto un verbo in puro slang, difficile da tradurre in latino: faccio casino ergo sum. Come avviene spesso quando un esponente politico declina, perde potere e rischia di essere dimenticato, anche l'ex-premier grillino per dimostrare la propria esistenza deve cimentarsi in una perenne polemica, in continue minacce, addirittura deve rispolverare un'invenzione della prima Repubblica come l'appoggio esterno al governo, cioè un legame subdolo con cui all'epoca un partito preparava la rottura con un esecutivo. E visto che appena l'altro giorno, dopo aver fatto casino, appunto, per un mese sulla fornitura delle armi all'Ucraina è tornato a caccia e ha approvato un ordine del giorno che conferma gli impegni presi con Kiev, Conte per inventarsi qualcosa ha aperto un altro fronte e ha tirato in ballo un «retrosceca» del sociologo Domenico De Masi - autore della pregevole opera «lavorare gratis, lavorare tutti. Perché il futuro è dei disoccupati» - in cui si racconta che Mario Draghi avrebbe chiesto a Beppe Grillo di far fuori l'ex-premier dal vertice dei 5stelle. Un aneddoto che l'Elevato, in vena di gossip, avrebbe confidato a De Masi.

Allora diciamo subito che se davvero il Premier si è dedicato a quest'impresa, ha ragione Masi, il cantore della disoccupazione: Draghi ha davvero poco da lavorare; scatenare una guerra a Roma mentre se ne combatte una in Ucraina è roba da perditempo. La storia, però, puzza di pretesto a cento miglia di distanza. Del resto quando giocano al telefono senza fili un ex-Governatore della Banca d'Italia e della Bce, un comico, un sociologo e un satiro come Marco Travaglio e, magari, pure Rocco Casolino nella parte del centralista, beh, francamente può venire fuori di tutto, anche la terza guerra mondiale. Quei quattro - per aplomb, cultura, lessico e formazione - si capiscono meno di Biden e Putin.

Ecco perché è più probabile che Conte abbia utilizzato la vicenda per dimostrare che ancora esiste. Nei modi che conosce meglio: fare casino. Tanto non costa nulla. Di sparietati del genere nei prossimi mesi ne vedremo molti, sempre con il solito epilogo: ad un certo punto Draghi minaccia di mollare e portare il Paese alle elezioni e Conte o prende uno xanax e si calma, o resta solo. È difficile se non impossibile, infatti, trovare un grillino in Parlamento che voglia rinunciare alla pensione e allo stipendio. Ancor più arduo staccare un ministro 5stelle dalla sua poltrona. Solo che con simili comportamenti mentre si combatte una guerra, l'immagine del Paese va a ramengo: che figura fa un Premier che risponde a tono allo Zar e poi deve sedersi mesto, in disparte, su un tavolino del museo del Prado, mentre gli altri premier della Nato rimirano i dipinti? Un'umiliazione non tanto per Draghi quanto per una classe politica che rischia di farsi ridere dietro. Se questa è l'antifona del prossimo anno, al Quirinale, invece di tirare la legislatura per i capelli fino a maggio, farebbero bene a stringere il calendario e a calare il sipario sul Parlamento dove splendevano le stelle nella prima data utile, cioè marzo. Il Belpaese ne guadagnerebbe.

CRISI E TELEFONATE

SuperMario resta isolato al museo L'immagine che umilia l'Italia

di Gabriele Barberis

a pagina 2



PRADO Il premier italiano Mario Draghi nel museo di Madrid



PALINSESTI

Mediaset conferma le stelle e lancia Argentero a Striscia

Laura Rio a pagina 25



ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA

«Alla sinistra fa comodo ricordare il fascismo»

Luigi Mascheroni a pagina 23



FONDATORE DI LUXOTTICA

Ultimo saluto a Del Vecchio «Sarai sempre qui con noi»

Stefano Zurlo a pagina 18

NUOVE NOMINE

Invitalia, finisce l'era Arcuri Al suo posto Mattarella jr

Gian Maria De Francesco

Nuove nomine ai vertici Invitalia, finisce l'era di Domenico Arcuri. Rocco Sabelli e Bernardo Mattarella, nipote del Capo dello Stato, sono stati nominati rispettivamente presidente e amministratore delegato.

a pagina 6

MISURA STRAORDINARIA

Caro bollette In arrivo tre miliardi

servizio a pagina 6

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin irride l'Occidente ma la Russia è in rosso

Angelo Allegri

Le sanzioni mettono in ginocchio la Russia. Due fabbriche su 20 rimaste aperte, 3.700 vetture prodotte nel mese di maggio, il 97% in meno dell'anno scorso (erano più di 108mila in febbraio).

servizi da pagina 12 a pagina 15

IL COMMENTO

Diritti umani più necessari della Turchia

di Vittorio Maccioce

a pagina 12

MANCATA ESTRADIZIONE

Macron contro i giudici: diamo i terroristi all'Italia

Fabrizio de Feo

«Il processo agli ex terroristi italiani si faccia in Italia». È un segnale politico importante quello che arriva da Parigi, una conferma della nuova impostazione politica di Emmanuel Macron.

a pagina 10

APPELLO BIS

Strage di Viareggio: cinque anni a Moretti

Stefano Vladovich

a pagina 17

all'interno

SENZA AUTORIZZAZIONE

Senatore spiato dai pm È rivolta

Fabrizio Boschi

a pagina 9

CONTRATTACCO

Esposto di Renzi contro la toga

Francesco Boezi

a pagina 9

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GRENZATA) SINDACATO PERI E PIRELLA - AL FISSO DI 100.000,00 - SE, ART. 1, C. 1, DEL MARCHIO

185066